



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale
per la Valutazione di Impatto Ambientale

Roma, 30/04/2003

A: ITALFERR SpA
Via Marsala 53/67
00185 ROMA

Protocollo N.: 4855/VIA/2003

Pratica N.:

Prof. Mittente:

- Protocollo N.:

- del

- pratica

Raccomandata a.r.

OGGETTO: : Procedura per la valutazione di impatto ambientale del Progetto preliminare del "Raddoppio della tratta P.M. Km. 228 - Castelpiano della tratta Orte - Falconara: comunicazione ai sensi dell'art. 7, ultimo comma, del DPCM 14 novembre 2002

Richiesta di integrazioni

Con nota in data 03/04/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ha ritenuto necessario acquisire le integrazioni di seguito elencate.

1. Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio in data 30 ottobre 2002, di concerto col Ministro dei beni e delle attività culturali, aveva espresso giudizio interlocutorio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte - Falconara per il tratto compreso tra il Posto di Movimento (Km. 228) e Castelpiano. Questo giudizio va collegato al parere del Ministero dei beni e delle attività culturali di eliminare il viadotto ESINO 3 e 4 e di escludere l'interferenza con Case Palombare scegliendo tra le varie proposte dell'ITALFERR, quella detta "alternativa B". Sennoché né tale alternativa risulta essere stata seguita né tale interferenza è stata evitata nel progetto cui si riferisce la domanda ora presentata. Si chiede perciò: a) di studiare approfonditamente l'alternativa B e di esaminare le ulteriori alternative volte a limitare l'impatto del viadotto Esino 3 e 4 accostando il medesimo all'abitato di Camponocchiechio ovvero posizionandolo (secondo un'ipotesi formulata dalla Società secondo quanto risulta come "alternativa B" dalla "Carta delle aree di pregio/sensibilità" presentata) in una galleria da scavarsi alle spalle anziché di fronte al Paese di Camponocchiechio in modo da evitare il viadotto che attraversa longitudinalmente

Via Cristoforo Colombo 112 00147 ROMA

- l'ansa del fiume; b) di studiare l'esistenza di alternative al passaggio del tracciato in corrispondenza con Case Palombare.
2. La misura del sopralzo in curva rivela che la scelta progettuale riguarda velocità maggiori rispetto alla velocità indicata nella documentazione fornita, con tutte le conseguenze sul tracciato (vincoli sulle "livellette" e sui raggi di curva, ecc.) e sull'impatto ambientale: si chiede di chiarire le ragioni di questa scelta.
 3. Si chiede di approfondire, tenuto anche conto della componente idrogeologica e della sicurezza, le ragioni per le quali si è optato, nel tratto successivo al Posto di Movimento Km. 228, di realizzare un'unica galleria a "canna unica" con relativa finestra, anziché due gallerie a "due canne".
 4. Si chiede di specificare quali precauzioni e quali misure di controllo siano state adottate e/o previste, per evitare che i lavori e l'opera influiscano, sia nella fase di realizzazione che in futuro, sui punti d'acqua (pozzi, sorgenti, ecc.) localmente presenti (in una fascia di riferimento di almeno 1 Km sui due lati del tracciato della galleria Le Cone); il rilievo montuoso attraversato (come da documentazione allegata) è infatti, dal punto di vista geologico, caratterizzato da una struttura anticlinale al cui nucleo si rinviene il Calcareo Massiccio mesozoico sormontato da formazioni calcaree e calcareo marnose con spessore di alcune centinaia di metri.
La galleria pertanto attraversa strutture idrogeologiche di significativa importanza e potenzialmente vulnerabili, con una copertura massima di oltre 300 m, che pone significativi problemi nei confronti delle falde intercettate dalla galleria.
 5. Dal punto di vista delle indagini geologiche, premesso che l'analisi della cartografia allegata al SIA evidenzia come i sondaggi effettuati ed utilizzati non siano stati eseguiti in asse al tracciato della galleria nella soluzione finale prescelta (tracciato C), è necessario definire il grado di affidabilità del profilo geologico di progetto in base al quale sembrerebbe che non vi siano interferenze tra il cavo della galleria ed il nucleo dell'anticlinale che, come detto, è costituito dal Calcareo Massiccio sede dell'acquifero principale. Si chiede di indicare per ognuno dei sondaggi geognostici la profondità, i litotipi attraversati, i livelli idrici, le cavità, ecc..., utili per la comprensione delle strutture geologiche ed idrogeologiche attraversate dal cavo della galleria; si richiedono inoltre maggiori dettagli in merito alla fase di realizzazione.
 6. Si chiede di specificare quali precauzioni e quali misure di controllo sono stati adottati e previste per evitare che i lavori e l'opera influiscano sia nella fase attuale che in futuro sulle sorgenti di Gorgovivo ovvero di specificare le ragioni per le quali si esclude ogni possibilità di interferenza con le sorgenti medesime.
Si chiede di integrare il progetto con l'allegato che riporti la definizione delle reti di monitoraggio ambientale. In tale documento, relativamente ai componenti impattanti sull'opera, dovranno essere indicate e descritte le reti di monitoraggio ambientale.
Occorre pertanto evidenziare le metodiche utilizzate ipotizzabili, la localizzazione di ogni singolo punto di prelievo e i tempi di rilevazione con riferimento ai rischi di sopravvenienze e/o a incidenti di rilevanza ambientale.
In tale contesto dovranno essere descritti i sistemi di monitoraggio anche per le situazioni di emergenza.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Ing. Bruno Agricola)

Be